

AVVISO AGLI UTENTI

ARSENICO PRESENTE NELL'ACQUA

Secondo l'Istituto Superiore di Sanità è possibile utilizzare l'acqua, in cui l'arsenico è naturalmente presente:

Tra 0 e 10 µg per litro	USI Tutti gli usi consentiti per consumo umano, incluso bere e cucinare, igiene della persona, degli indumenti e degli ambienti senza nessuna limitazione (acqua conforme al Decreto Legislativo)	
Tra 11 e 20 µg per litro	USI Tutti gli usi consentiti per consumo umano, incluso bere e cucinare, igiene della persona, degli indumenti e degli ambienti.	LIMITAZIONI Non è possibile utilizzare l'acqua: - come bevanda per i bambini di età inferiore a tre anni e per le donne in stato di gravidanza; - per cucinare cibi per i bambini di età inferiore a tre anni e per le donne in stato di gravidanza; - per reidratare i cibi liofilizzati o per sciogliere latte in polvere o altre polveri alimentari (orzo e caffè solubile, ecc.). Le imprese alimentari devono dotarsi di impianti di potabilizzazione.
Tra 21 e 50 µg per litro	USI Tutte le operazioni di igiene personale (incluso lavaggio denti) e tutte le operazioni di igiene domestica e degli indumenti. Preparazione di alimenti in cui l'acqua: - non sia ingrediente significativo - sia a contatto con l'alimento per tempi ridotti e venga per la gran parte rimossa dalla superficie degli alimenti (es. lavaggio e asciugatura frutta e verdura, ecc.).	LIMITAZIONI Oltre alle raccomandazioni di cui sopra è sconsigliato bere quotidianamente e utilizzare l'acqua per la preparazione di alimenti quali brodi, minestre e minestrone o salamoie, per la cottura della pasta, la lessatura delle verdure, preparazioni cioè dove l'acqua sia elemento significativo.

In base al Decreto L.gsl 31/2001 il valore limite per l'arsenico è pari a µg 10 per litro, ma, fino al 31/12/2012 è stata concessa una deroga che ammette un valore massimo pari a µg 20 per litro. Tale deroga interessa tutti i comuni della provincia di Viterbo, ad esclusione di Bomarzo, Faleria, Graffignano, Oriolo Romano, Montalto di Castro e Vejano.

FLUORURI PRESENTI NELL'ACQUA

Nelle acque potabili sono presenti il **Fluoro (Fluoruri)**, così come l'Arsenico, il Vanadio, il Selenio e altri elementi in concentrazioni naturali variabili. La provincia di Viterbo, a causa dell'origine geologica prevalentemente vulcanica, ha spesso una composizione del suolo ricca naturalmente di questi elementi minerali che, è bene ribadirlo, non derivano da inquinamento ambientale, ma si possono ritrovare nelle falde acquifere a causa del normale dilavamento del terreno legato a processi naturali di cessione dei minerali presenti.

In base al Decreto Lgs 31/2001 il valore limite per i fluoruri è pari a 1,5 mg/l, ma fino al 31.12.2012 è stata concessa una deroga che ammette un Valore Massimo Ammissibile pari a 2,5 mg/l. Tale deroga interessa tutti i comuni della provincia di Viterbo.

Nel caso di consumo di **acque potabili particolarmente ricche di fluoruri** (cioè con concentrazioni comprese tra 1,5 mg/l e 2,5 mg/l), è opportuno adottare alcuni accorgimenti:

- in via precauzionale tali acque da bere **non devono essere somministrate ai neonati ed ai bambini fino ai 3 anni di età** e ne è sconsigliato l'utilizzo per bevanda alle donne in gravidanza;
- sentire i medici curanti **sull'opportunità di intraprendere interventi di fluoroprofilassi**;
- **evitare la concomitante assunzione dei seguenti prodotti qualora contenenti Fluoro**: farmaci, integratori alimentari, dentifrici, colluttori, gomme da masticare;
- **limitare il consumo di alimenti ad elevato contenuto di Fluoro**;
- **evitare l'uso di acque minerali ad elevato contenuto di Fluoro**.

Per quanto concerne le **industrie alimentari** presenti nel territorio interessato dal provvedimento di deroga, sarà cura delle Autorità Sanitarie Locali provvedere alla verifica ed al controllo del prodotto finale, soprattutto se destinato alla distribuzione oltre i confini del suddetto territorio.

NOTA BENE

E' importante comprendere che i valori in deroga sono estremamente cautelativi e possono comportare un rischio per effetti cronici (un consumo di 2 litri di acqua al giorno per tutta la vita), mentre non ci sono effetti acuti: non comporta pericoli bere un bicchiere d'acqua contenente una quantità di tali elementi superiore al valore limite, anche per un periodo di tempo limitato.

Per una completa informazione relativamente alla concentrazione nell'acqua erogata dei parametri arsenico, fluoro e vanadio, stante la loro variabilità, i dati aggiornati sul contenuto di tali elementi nei Comuni della Provincia di Viterbo sono consultabili sul sito istituzionale della AUSL www.asl.vt.it